

Dinamiche dell'anima

Non è insolito, parlando con qualcuno, arrivare al problema di Dio, anzi è nell'ordinario, perché la cosa inevitabilmente interessa. Sebbene il problematicismo non equivalga affatto al senso del Mistero, perché questo è già inizio stupito d'adorazione. Lo affermava anche P. Gianfranco Maria Chiti, il generale fattosi cappuccino, da dieci anni scomparso e per il quale è imminente l'inizio del processo di beatificazione: "Dio da mistero è diventato problema... *Se Dio è problema ... (ne) costruisco con la mente l'immagine, per cui essa avrà i miei stessi limiti. Scomparso il mistero, scompare il Dio vivente*" (Gianfranco Chiti, granatiere e francescano, p. 182). L'antennina che capta le onde del divino non è mai del tutto spenta.

Il desiderio è voce della Sua voce

Discutevo giorni fa a Roma con Alberto, universitario al terzo anno di fisica, lungo il vialetto della basilica di san Lorenzo al Verano. Mi aveva chiesto un incontro per dirmi di una certa sua storia. Poi, forse volendomi prevenire, aveva all'improvviso esclamato: "E chi è, dov'è, cosa combina? Esiste, forse? Ma no, non c'è. Dio non c'è. Non l'ho mai conosciuto".

Pensai che, a scanso di equivoci, prendeva le distanze da ogni mio eventuale riferimento di fede e, come mettendo avanti le mani, ostentava la sua incredulità. Quel giovane però lo sentivo vivo. Aveva dialogato con sincerità e passione ed argomentava con sensibilità intelligente. Si può essere "vivi" e non possedere già la grazia?... "Alberto, dimmi, perché fai fisica, così impegnativa e difficile, con scarse speranze in futuro di lavoro almeno in Italia, persino come insegnante: perché lo fai?". "Perché vorrei sapere come stanno le cose, com'è costituita la realtà", rispose lui

Ogni uomo vorrebbe veder chiaro,
capire il mistero della vita e di Dio,
ma incontra molti ostacoli

LINO FRONGIA, AUTORITRATTO

con immediatezza, "m'interessa la ricerca".

Ci fermammo un momento. La prima tramont-



tana della stagione ci colpiva in viso. Negli occhi di Alberto c'era una luce bella e intensa, che s'univa ai raggi splendenti del sole rosso al tramonto. Gli dissi: "Ci sei vicinissimo, anzi dentro. Ti avvolge da ogni parte ed è nella tua anima. La passione di entrare nella realtà delle cose significa che Lui è presente ed agisce in te e il tuo desiderio è voce della Sua voce che risuona dentro di te". Poco dopo dovette andar via e non l'ho ancora rivisto.

La vita è ricerca

Ecco, mi dico, un'altra coscienza umana che, per quanto inaridita e distratta, non può non vedere spuntare e rispuntare in se stessa il grande interrogativo, persino dalle quinte di un cristallizzato ateismo. Quel giovane era tutto intriso dell'ansia inesauribile e tipica dell'umano per cui la vita è tensione verso l'Infinito e sete di Pienezza definitiva. Anche lui, buttandosi con entusiasmo nella scienza, senza saperlo andava "oltre", anelava alla conoscenza del Mistero, era pellegrino dell'Assoluto.

E d'altronde, dovremmo saperlo in realtà: in cosa consiste propriamente la stessa nostra dignità se non nel desiderare bontà e verità? Già 2400 anni orsono veniva proclamato: *"Una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta"* (Socrate). Il che significa che senza la "sete" divento disumano: qui è la mia "stoffa", qui la mia natura, la mia identità.

CARMINE DE FILIPPIS

*La vita è ricerca,
cammino verso l'oltre*
GIOVANNI PAOLO II



*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!*